

te; e che in tal maniera lo stesso Governo mercè la sua debolezza, e scioperato contegno non abbia accresciuto l'arditezza della Fazione. Quindi è, che in vece di domandar grazia ed attenzione, la Fazione medesima manifesta apertamente le sue pretensioni. La libertà della stampa è stata accordata; e con questo mezzo si è sparso lo spirito di ribellione nelle Provincie, e nelle Armate. Troppo tardi se ne son potute scoprire le infelici conseguenze; ed il partito che n'è stata la causa, cerca invano di prevenirle con delle limitazioni, che finalmente si sono fatte. La Fazione si avvede de' suoi progressi, si conosce dominante, e sa che mediante la sua forza le Leggi sono inefeguibili, se non se contro di quegli che vogliono difendere i diritti del Trono, e conservare l'ordine pubblico. La Fazione ha adesso tanta prepoderanza, che prende vantaggio da tutti gli errori del Governo; e glielo scrive a delitto se cerca di raequistare la sua stabilità, e considerazione. -- A questo riguardo appunto le mire della Fazione si avanzano, quando il Governo nella sua debolezza vuol mostrare la sua forza, e per mezzo di ordini d' un tuono alto espone la sua impotenza; e dà occasione ad affronti, e calunnie. Tale è la nostra situazione interna; ed il partito fa uso dell' istessa influenza per frastornare la politica riguardo alle Potenze estere, siccome di concludere delle vergongose convenzioni con la sedicente Repubblica Francese, e co' suoi privati Agenti in Costantinopoli, ed in Stockholm; i quali probabilmente han cagionato la riunione delle Truppe nella Capitale, e l'armamento della Squadra; avendone forse somministrato le spese. Così la Svezia in poco tempo è diventata una sorgente di principj di rivoluzione nel Nord: il che particolarmente dee risvegliare l'attenzione della Russia: tanto più che la Svezia nell' istesso tempo, in un modo non amichevole entra in negoziazioni contrarie ai suoi proprj vantaggi, e alle mire del Gabinetto Russo. Bisogna perciò
con